

**A tutti i genitori delle scuola Steiner-Waldorf**

**A tutti i Collegi e Consigli di  
Amministrazione delle scuole Steiner-Waldorf**

*23 marzo 2020*

Cari genitori,

la speranza che la grande prova che stiamo affrontando in questo periodo passi in fretta e ci permetta di tornare alla nostra quotidianità senza provocare troppi danni è senz'altro un sentimento comune negli esseri umani oggi, ma siamo sicuri che sia la cosa giusta?

Ogni prova che la vita ci pone innanzi, sappiamo essere una via per la nostra crescita interiore, via che non dobbiamo cercare di evitare e che necessariamente ci dovrà vedere cambiati, una volta che le acque si saranno placate.

La società attuale che tende a separare le persone, a metterle in competizione e contrapposizione tra di loro è molto lontana da quello che un genitore di una realtà Steiner-Waldorf dovrebbe avere in sé e nel rapporto con gli altri, ma è quella in cui viviamo e con la quale ci dobbiamo necessariamente confrontare.

Come genitori, in questi giorni, abbiamo subito una radicale trasformazione della nostra quotidianità. Nel nostro vivere quotidiano tutto è cambiato. Molti di noi non possono lavorare. I figli a casa da scuola, i più grandi alle prese con l'esperienza nuova della didattica a distanza, i più piccoli chiusi in casa o in piccoli giardini.

Come genitori ci siamo dunque trovati a dover ripensare e vivere la vita in modo diverso. Quelli che prima erano compiti demandati ad altri, ora sono tutti o quasi, in mano nostra. Ci siamo trovati ad essere oltre che genitori, in qualche modo anche maestri ed amministratori.

Da questo possiamo cogliere una grande possibilità per comprendere meglio il vivere dell'altro che, quotidianamente nella comunità, svolge compiti utili a noi e non pretendere che per questo mancato servizio alla fine debba esserci uno sconto.

Per avere una comunità anche dopo, bisogna continuare a sostenerla adesso. È fondamentale comprendere che la vita economica di ogni nostra scuola è inscindibilmente legata al versamento che ogni famiglia concorda come quota annuale che può poi essere rateizzata nel rispetto dei bisogni dell'una e dell'altra.

Ai nostri insegnanti ritrovatisi dall'oggi al domani privati di quanto di più caro e prezioso vi sia per loro al mondo, i loro bambini e ragazzi, va un pensiero speciale. A questo si è aggiunta una nuova condizione, che per molti ha richiesto un esercizio interiore, grande creatività e dedizione nello sforzo di sapere coniugare l'utilizzo delle tecnologie preservando quei principi alla base di quella pedagogia per la quale si sono dedicati con sacrificio e passione per molti anni.

Quello che stiamo vivendo è nuovo per tutti. La novità, quando non cercata è portatrice di problemi, genera paure che se non affrontate con la necessaria lucidità, possono creare ulteriore danno.

Ma nelle nostre scuole, se non irrigidite in protocolli calati dall'alto, la fantasia per trovare soluzioni è sempre presente.

Ma quello che forse, più di altro, possiamo cogliere in questa situazione è la possibilità che come genitori abbiamo per incontrarci, anche se virtualmente, approfondendo il significato di essere genitori in una comunità Steiner-Waldorf.

Se ci fermiamo un attimo a pensare, ci accorgiamo di esser liberi dall'organizzazione di bazar, feste, pulizie, banchetti e quant'altra attività sappiamo proliferare nelle nostre scuole. E allora, cosa fare di questo tempo?

Possiamo chiedere a chi può proporcelo, di condividere testi su cui approfondire il senso profondo del compito che una comunità Steiner-Waldorf ha per l'umanità intera. Sul significato che le nostre singole individualità hanno nelle nostre comunità e quale senso spirituale ognuno di noi può sviluppare e vivere interiormente. La scienza dello spirito antroposofica ci dà la possibilità di approfondire tutto questo sia dal punto di vista teorico che pratico.

Questo lo possiamo fare sicuramente da soli, ma anche insieme agli altri membri della comunità, incontrandoci magari sulle moderne piattaforme digitali che mai, come oggi, ci danno la possibilità di sperimentarle per comprenderne capire le potenzialità ed i limiti. Il tema delle tecnologie è il tema del futuro specialmente per comunità pedagogiche come le nostre.

Come Consiglio Operativo della Rete dei Genitori del movimento Steiner-Waldorf in Italia, ci teniamo particolarmente a farvi sentire la nostra vicinanza in questo momento in cui il metro di distanza è d'obbligo. Tramite i referenti della vostra realtà, e sempre in comunione d'intenti e azioni con gli altri organi, potrete contare sul loro nostro supporto, ma nella consapevolezza che tutti facciamo parte di questo movimento e come tali condividiamo la medesima responsabilità.

In tutta questa insicurezza per il futuro, che Steiner ci ricorda bene, anche il nostro prossimo appuntamento di fine aprile con il Waldorf Italia sappiamo essere a rischio. Visto che non vogliamo assolutamente che un anno passi senza un Waldorf Italia, con il Consiglio della Federazione stiamo valutando la possibilità di organizzare comunque qualcosa in collegamento streaming, lasciando la possibilità alle singole realtà, se sarà possibile, di condividere insieme questi momenti.

**Mirko Boerchi**

per il Consiglio Operativo della Rete

**Il Consiglio Operativo della rete dei genitori Steiner-Waldorf in Italia**

Carlo Anselmi, Mirko Boerchi, Cristina Carpani, Andrea Menegazzi, Stefano Notturmo, Carmelo Tommasi.